



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali



Parco Nazionale
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO

Nell'ambito del **PSR 2014-2020, Misura 7 – Tipo di operazione 7.4.02 “Strutture per servizi pubblici”** al Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano è stato concesso un contributo in conto capitale di **€ 493.640,09** per i lavori di ristrutturazione del “Complesso dell'Eremo di Bismantova”.

Il complesso è costituito da un insieme di fabbricati eterogenei, sviluppando una pianta articolata di forma rettangolare molto allungata disposta in adiacenza alla parete rocciosa della Pietra di Bismantova che ne costituisce il naturale fondale scenico.

Si individuano la Chiesa-Santuario, ossia l'Eremo vero e proprio-non oggetto di intervento, il monastero e un corpo di servizio, sottoposti a vincolo di tutela paesaggistico e monumentale.

L'obiettivo principale del progetto è la realizzazione di un Centro di testimonianza, documentazione informazione sulla millenaria spiritualità, cultura, natura e geologia speciale della Pietra di Bismantova, ispirato alla tematica della “Custodia del Creato” sviluppata nell'Enciclica *Laudato Sii* e volto a documentare e approfondire il millenario unico e originale intreccio di spiritualità, cultura, insediamento umano e geologia costituito dalla Pietra di Bismantova.

Il progetto si articola per stralci, di cui il primo, finanziato dal PSR 2014-2020, riguardante una superficie di 440 mq.lordi

Gli interventi proposti in questo primo stralcio funzionale sono localizzati nel piano seminterrato con la realizzazione del Centro di testimonianza e documentazione, comprendendo, oltre alla sistemazione delle aree esterne, un punto di accoglienza e distribuzione degli accessi verso le sale polivalenti per esposizioni e servizi culturali, bookshop, punto informativo del Parco Nazionale e riserva della biosfera Unesco, nonché gli spazi dove sarà possibile accogliere, tramite allestimenti temporanei, le altre funzioni quali i punti di appoggio della Protezione Civile per il monitoraggio d'emergenza del contesto della Pietra, dei carabinieri-forestali per l'adempimento delle loro funzioni di controllo, il piccolo deposito a servizio delle attività del tempo libero e sportive dell'arrampicata e dell'escursionismo tra cui quelle condotte dalle associazioni locali e dal CAI.

Il progetto potrà essere sviluppato per successivi stralci, tramite il concorso di altre forme di finanziamento di carattere nazionale o internazionale da parte del Parco Nazionale, fino al completo recupero dell'intero complesso.